



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale SAKUJI TANAKA
 Il Governatore del Distretto 2070 FRANCO ANGOTTI
 L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI
 Il Presidente del Club GABRIELE GARCEA:
 "Cerchiamo insieme il germe dell'eccellenza"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2012-2013 Pres G.Garcea - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. M. Pescerelli - Past Pres. C. Cervellati
 Segr. M.Pescerelli - Tesoriere A.Fioritti - Prefetto M.Fedrigo - Consiglieri: A.Brath, M.Gamberini
 Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 33 DEL 5 GIUGNO 2013

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 11 giugno	Martedì 18 giugno	Martedì 25 giugno
Avv. Marco Zavalloni "Infortuni sul lavoro e rischio dell'imprenditore"	Avv. Patrizio Trifoni, Presidente Consiglio di Amministrazione del Conservatorio G. B. Martini di Bologna.	Gabriele Garcea "Un anno vissuto intensamente"
Nonno Rossi, 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 10 giugno ore 19,30 Sede Via S. Stefano	Giovedì 13 giugno, ore 20,15 H. Savoia	Lunedì 10 giugno ore 20,15 H. Savoia
BOLOGNA OVEST G. MARCONI	BOLOGNA VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Assemblea approvazione Statuto 2072 Degustazione vini	"Scuole sicure: diritto e dovere della società civile" Interclub con R. C. Bologna Est, Impegno Civico, Lions Club Budrio e Bologna Re Enzo	Assemblea approvazione Statuto 2072
Martedì 11 giugno ore 20,15 Circolo della Caccia	Venerdì 14 - Domenica 16 giugno	Mercoledì 12 giugno, ore 20,15 NH De la Gare
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Prof. Stefano Zamagni "Donne e lavoro: le pareti di amianto"	Viaggio in costiera Amalfitana	Passaggio del collare dal Governatore Franco Angotti al Governatore Incoming Giuseppe Castagnoli
Mercoledì 12 giugno, ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 13 giugno, ore 20,15 H. Savoia	Giovedì 13 giugno ore 20,00 Rist. Giardino
BO VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Renato Villalta "Da giocatore a presidente della Virtus: una vita per il basket"	"Scuole sicure: diritto e dovere della società civile" Interclub con R. C. Bologna Est, Impegno Civico, Lions Club Budrio e Bologna Re Enzo	Prof. Andrea Segrè presenta il libro "Vivere a spreco zero"

VITA DI CLUB

la conviviale del 4 Giugno

Soci presenti: 36

Ospiti dei Club: 2

Ospiti dei Soci: 7

Consorti: 14

Rotariani in visita: 3

Percentuale di presenza: 50,70 %

Debora Caprioglio:

“Una vita da attrice tra il cinema e il teatro”



Milena Pescerelli, Claudio Carpanelli, Debora Caprioglio. Pres. Gabriele Garcea, Pres. Gino Martinuzzi.

Davanti al pubblico delle grandi occasioni (un centinaio gli intervenuti in interclub), la **Signora Caprioglio** ha esordito con garbo e cortesia, prima complimentandosi con l'ottimo ristoratore, poi dichiarandosi intimorita (*lei, donna di teatro!*) per gli illustri relatori che aveva appreso averla preceduta sul palco del Rotary.

Più che una relazione ha definito il suo intervento come un' autointervista sulla vita e la carriera. E proprio questo è il motivo per cui non trovo necessario pubblicarne il curriculum, dal momento che ce lo ha esposto lei stessa, in prima persona.

Veneziana (*è nata a Mestre nel 1968, n.d.r.*), studentessa di Liceo Classico, Debora ha dichiarato di avere da subito amato il teatro, tanto da occuparsi già di sceneggiature intanto che ancora studiava greco e latino. E inevitabilmente si attribuiva da subito anche la parte della protagonista.

Pur avendo alle spalle una famiglia tradizionale (papà medico), il suo sogno – ha detto – era quello artistico, in un'epoca in cui i sogni era ancora possibile realizzarli.

La spinta iniziale fu la partecipazione a un concorso di bellezza (*Un volto per il cinema*) cui la aveva iscritta la mamma. Fu infatti in quella occasione che conobbe **Klaus Kinski**, regista e attore, poi suo compagno per alcuni anni. Subito una partecina in “*Nosferatu a Venezia*” che appunto là Kinski stava girando, ma già l'anno successivo il debutto come protagonista in “*Kinski Paganini*”, che tra molte polemiche arrivò anche a Cannes e a Venezia.

“Avevo cominciato bene !- ha ammesso l'attrice – ma ero tuttavia conscia di aver trascurato la

necessaria gavetta. Per questo, mi trasferii a Roma, dedicandomi alla scuola: dizione, recitazione, inglese le materie che studiavo la sera, mentre di giorno continuavo a girare. Fu qui che avvenne, del tutto casuale, l'incontro con **Tinto Brass**, un regista che aveva lavorato con grandi attori, al quale devo la notorietà immensa, anche se decisamente scottante, ottenuta interpretando il suo *"Paprika"*, nel 1991. Fino a quel momento erano stati solo film horror, erotici o commedie: decisi quindi di darmi un termine per cambiare registro, intanto che, superata la maturità classica, mi ero iscritta a Giurisprudenza proprio all'Università di Bologna: pensate che mi mancherebbero solo cinque esami per concluderla.

La grande occasione mi venne con il film *"A occhi chiusi"* di **Francesca Archibugi** (1994), un film in costume in cui dovevo interpretare una derelitta, morta di fame, tanto che fui costretta a perdere ben 10 chili ! Poi la svolta finale **nel 1997**, con l'**approdo al Teatro**. Prima con Monicelli (*Una bomba in Ambasciata*, di Woody Allen), in cui, al contrario delle aspettative....i critici mi stroncarono. E fu la mia salvezza in quanto, pur tramortita, seppi reagire, dedicandomi totalmente, visto che in quella vita, su palcoscenici sempre nuovi, in città sempre diverse, davanti a un pubblico pagante, avevo trovato la mia vera realizzazione".

"Gran parte del merito – ha detto la Caprioglio - è da attribuire a **Mario Scaccia**, il mio vero pigmalione, un Maestro capace di sostituire quell'Accademia che non avevo frequentato. Nella sua Compagnia, la "Molière", avevano recitato attori grandissimi, come Gassman e la Moriconi: ebbene Mario, morendo, me la ha affidata, lasciandomi contemporaneamente una immensa responsabilità. Un peso gravoso, visto che in un momento economico difficile come quello presente, il Teatro corre il rischio di essere considerato superfluo. Ma ovviamente così non è, in quanto la cultura, motore del mondo, superflua non potrà mai essere".

Debora ha poi voluto esprimere la sua riconoscenza al suo Maestro citandone alcuni aforismi particolarmente pregnanti. Ve ne riporto uno fra tutti:

"Troppo spesso si sente dire: il ritorno al teatro di....., magari perchè quell'attore o attrice ha fatto un film, un viaggio, o messo su famiglia. Io son di quelli che considerano il teatro un monastero, non un albergo a ore. Ci si sta e basta."

Applausi, applausi, applausi, da un pubblico che ha veramente gradito il garbo squisito e la disponibilità della relatrice ! Grazie al nostro Gabriele che ci ha permesso di conoscerla.

In apertura di serata il **Past. Pres. Del R.C.Bologna Ovest "G.Marconi" Avv. Claudio Pezzi** aveva illustrato ai presenti la sua importante esperienza come accompagnatore in Oklahoma del gruppo di studio del nostro Distretto (4 borsisti, di cui due già ingaggiati dalla locale Università come "visiting professor", quindi un pieno successo). I corrispettivi americani sono in questo momento in visita in Italia e parteciperanno questo fine settimana al Congresso in programma a Firenze.



Lettera del Governatore del mese di Giugno **(I circoli professionali)**



Carissimi Amiche ed Amici,
i circoli professionali da noi sono pressoché sconosciuti. Eppure potrebbe essere una forma di aggregazione, dettata non da competizione ma da spirito di amicizia, fra rotariani quindi fra persone già in qualche misura selezionate, aventi una grande affinità formativa nel presupposto che in tal modo possano, magari con attività da tempo libero, migliorare nello sviluppo professionale. Sembra una buona idea

e allora perché da noi non funziona, mentre in altri luoghi, tipicamente nel mondo anglosassone, i circoli sono molto praticati? Forse perché, in fondo, il sentimento dell'amicizia prescinde dalle affinità professionali.

È vero che il Rotary è nato anche per parlare di affari, ma nella nostra realtà penso che non sia mai stato così; certamente non lo è stato nei tempi recenti.

E allora accontentiamoci di rafforzare l'amicizia nei club ricordando che essa è la roccia sulla quale Paul Harris fondò il Rotary perché essa, se vera e genuina, è anche madre di quella tolleranza che è il cemento che lo ha tenuto insieme per così tanto tempo.

Introdotta così il tema di questo mese, viene subito una forte tentazione di fare un bilancio di questo anno 2012-2013, ma non cedo ad essa perché la sede naturale per fare ciò sarà il Congresso che si terrà fra pochi giorni ed al quale conto di vedervi tutti.

Qui posso solo chiedermi cosa sono stato in grado di dare e viceversa quanto ho ricevuto e, senza ombra di dubbio, devo riconoscere che il bilancio è certamente in mio favore e di ciò resterò grato a tutti gli amici che ho incontrato, agli organizzatori delle manifestazioni alle quali ho partecipato, ai Presidenti che con grande entusiasmo mi hanno illustrato i molti progetti in cantiere e soprattutto ai giovani che hanno dato vita ad un anno che resterà ben impresso nella mia memoria.

Con questa lettera si chiude un appuntamento che ci ha tenuto, in un certo senso, legati nella nostra comune militanza ad un'associazione alla quale abbiamo volontariamente deciso di dedicare parte del nostro tempo. Il mio grande privilegio, nel ruolo di Governatore, è stato quello di avere vissuto questa comune militanza da una posizione unica che ha ampiamente compensato la fatica di immergermi nella vita di un

Distretto che, con i suoi 104 club, è dislocato in un territorio che da Brescello a Pitigliano dista ben 400 km.

Un abbraccio.

Franco



1 GIUGNO 2013

GIOVANNI ed ELENA CORINALDESI OGGI SPOSI



Capita spesso che il bollettino dia notizia del matrimonio di un figlio o della nascita di un nipotino. Molto più inconsueta la notizia del matrimonio di un Socio, segno inequivocabile del ringiovanimento in corso nel Club. A Elena e Giovanni (*due cuori e...una farmacia*), i rallegramenti e gli auguri affettuosi di tutto il Club! A Roberto e Serena i complimenti per l'ottimo esito della...campagna acquisti.

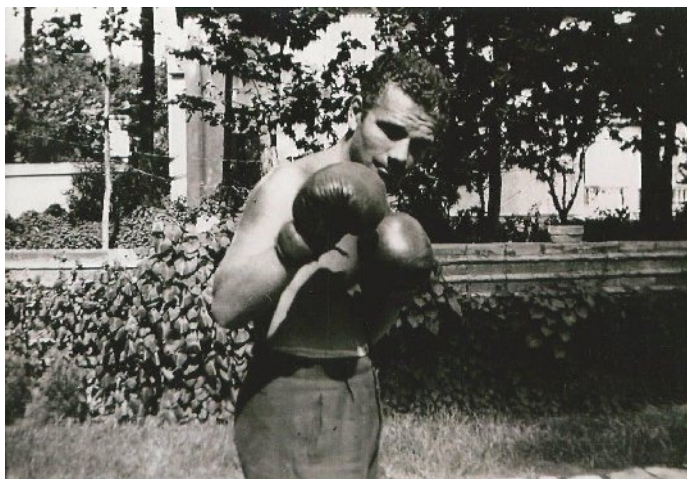
TIBERIO MITRI ? BRUNO ARCARI ? NINO BENVENUTI ?

CONCORSO A PREMI

Il primo lettore che saprà indovinare il nome del pugile rappresentato in allenamento nella foto a fianco, sarà premiato con una T-shirt messa in palio dal Club.

Le risposte vanno indirizzate esclusivamente tramite mail a gianluigicoltelli@tiscali.it, entro e non oltre il 10 Giugno p.v.

Farà fede l'ora di spedizione della mail.



Un suggerimento: è escluso possa trattarsi del peso massimo bolognese Francesco (Nino) Cavicchi),

BEVE L'UNDICI PER CENTO DEGLI ALUNNI DI SECONDA MEDIA

Allarme alcol tra i giovani

La Valle dell'Idice si mobilita

Gioco di squadra con le associazioni per la prevenzione



PROTAGONISTI Alcuni dei giovani che hanno preso parte al progetto

di PAOLO BRIGHENTI

—PIANORO—

IN SECONDA media sono l'11% i ragazzi che bevono alcolici, percentuale che arriva al 20% al terzo anno.

Questi dati del campione di circa 1.300 studenti della provincia di Bologna contattati nel progetto «Che piacere...», realizzato da «Qu.O.Re» (Quality social workers) ed illustrato nel corso di un incontro tenutosi presso il museo di Arti e Mestieri «Pietro Lazarini» di Pianoro.

SONO STATE complessivamente 17 le classi delle scuole medie di Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterezeno e Ozzano interessate dall'iniziativa che, nell'ambito di un programma di prevenzione

UNITI

Sono diciassette le classi che hanno preso parte al progetto con il Rotary

e promozione della salute, ha analizzato, nel corso di specifici incontri nella varie classi, il problema dell'alcolismo fra gli studenti delle scuole di secondo grado.

DOPO IL SALUTO di Giovanni Maestrami presidente dell'Unione delle Valli Savena ed Idice, Massimo Ragni, Carlo Carpanelli, Manuela Gamberini e Paolo Bonazzelli del Rotary Club Valle del Savena, Bologna Sud e Bologna Ovest, che hanno patrocinato l'iniziativa, hanno proceduto, assieme all'assessore pianorese

Franca Filippini, alla premiazione dei lavori realizzati.

Molto interessanti i video che i giovani hanno presentato dove l'alcol è sul banco degli imputati.

CON GRANDE attenzione gli studenti e gli insegnanti presenti hanno ascoltato le testimonianze di alcuni rappresentanti di Acat, l'associazione impegnata alla lotta contro l'alcolismo.

Particolarmente importante la testimonianza di Antonio Zucchini, autore di «7 vite» dove raccontato la storia che lo ha visto diventare paraplegico a seguito di un incidente stradale e la sua scelta di cercare di superare il trauma e l'invalidità utilizzando la sua sfortunata esperienza come momento di meditazione per le giovani generazioni.

Nella foto la nostra Manuela Gamberini, quarta da destra.



AUGURI A

Gian Luigi Coltelli, 8 Giugno
Andrea Zanoni, 10 Giugno
Maurizio Papaleo, 12 Giugno



**UN EVENTO CONGIUNTO ROTARY - ARMA DEI CARABINIERI
NON MANGATE DI DARE LA VOSTRA ADESIONE !**



Rotary International Gruppo Felsineo

Collegium Vocale HARMONIA MUNDI
conductor: Paolo Gaggioli

CONCERTO
IN FAVORE DEL
BRIGADIERE DEI CARABINIERI
GIUSEPPE GIANGRANDE

"Motecta Festorum Totius Anni"

Sabato 15 giugno 2013 - ore 21,00
Auditorium Santa Cristina - Piazzetta Morandi, Bologna

LE LIBERE OFFERTE DEGLI INTERVENUTI SARANNO DEVOLUTE
ALLA FAMIGLIA DEL BRIG. GIUSEPPE GIANGRANDE,
GRAVEMENTE FERITO IN ROMA IL 28 APRILE 2013

(donazioni volontarie sul conto IBAN: IT8880558402409000000000826 intestato Rotary Club Bologna Sud causale "Brig. Giangrande")

